



Inform Arbitri

Periodico di informazione e qualificazione del
Settore Arbitri FIPAV di Treviso

Ottobre 2010

Corso Formazione fascia A



Nel weekend del 2 e 3 ottobre si è tenuto in provincia di Treviso il 5° Torneo dell'Amicizia Memorial De Faveri organizzato dalla società Volley Piave: è un torneo internazionale under 17 femminile che ha visto scontrarsi 12 squadre di cui solo tre italiane.

Nel corso di tale torneo il Comitato Provinciale di Treviso ha promosso Un Corso di Formazione riservato agli Arbitri di Fascia "A" provinciale, a cui hanno partecipato: Antonello Matteo, Castellan Maurizio, De Nicolo Maria Valentina, De Filippi Maurizio, Marconato Jessica, Maso Alessio, Polo Tatiana, Tomasella Mauro, Favrin Riccardo, Marton Sofia, Miotto Lara, Renucci Luca, Tasinato Michael, Pastore Alessandro (FE) e Tundo Virginia (FE). Questi ultimi due direttori di gara fanno parte del Comitato Provinciale di Ferrara, da anni gemellato con il CAP di Treviso, ed erano accompagnati dal loro FAP **Giorgio Gnani**.

Al sabato gli arbitri sono stati divisi in due gruppi: un gruppo ha arbitrato la mattina e fatto lezione al pomeriggio e l'altro il contrario; in ogni campo di gara era presente un arbitro di serie A o B1 di Treviso che svolgeva le funzioni di tutor, e un arbitro regionale/nazionale B2 impiegato come segnapunti; alla domenica invece tutti gli arbitri del corso sono stati impegnati nelle varie finali in qualità di primo, secondo arbitro e segnapunti. Hanno avuto la fortuna di dirigere la finale **Sofia Marton** di Zero Branco (1° Arbitro) e **Tundo Virginia** di Ferrara (2° Arbitro).

Le lezioni sono state tenute dalla docente regionale e arbitro di Ruolo A di Treviso **Maurina Sessolo** ("Compilazione del Referto di Gara e relativo Controllo dell'operato del Segnapunti" e "L'arbitro donna: attitudini, difficoltà e opportunità") e dall'arbitro di Ruolo A e FAP di Padova **Andrea Puecher** ("Tecnica del 2° Arbitro" e "La carriera arbitrale").



Ultime notizie



Intervista a Giovanni Vanz

La prima Riunione Tecnica Provinciale si è svolta nella mattinata di domenica 3 ottobre in occasione del Torneo dell'Amicizia, presso la Sala Comunale di Sernaglia della Battaglia. Dopo il saluto iniziale del Presidente del Comitato Provinciale **Giovanni Piaser**, ha preso la parola il **FAP Serafin Denis** che ha presentato le varie Commissioni e l'attività del settore arbitri per la nuova stagione sportiva.

La lezione tecnica è stata tenuta dal responsabile del CQR-STAO del Veneto **Giovanni Vanz** che ha trattato l'argomento del *linguaggio non verbale dell'arbitro* (vedi pag. 5) supportando il suo discorso con vari e interessanti filmati.

Prima della conclusione il FAP ha illustrato pagina per pagina il contenuto della Guida Pratica 2010/11 soffermandosi sulle principali novità rispetto alle scorse stagioni: l'arbitro dovrà controllare tasso omologazione campo, tasso gara e tasso iscrizione al campionato; non è più concesso il rimborso chilometrico per gare dirette nel comune di residenza; è prevista una nuova disposizione durante il saluto iniziale. La Commissione Designante **Federico Del Vecchio** ha poi fornito alcune indicazioni in merito a designazioni, rinunce e indisponibilità.

Al termine della riunione tutti gli arbitri presenti hanno brindato alla nuova stagione.



Abbiamo approfittato della presenza di Giovanni per fargli una piccola intervista:

Perché hai cominciato ad arbitrare?

Fatto curioso il mio inizio: un dirigente della società in cui giocavo mi ha detto del corso arbitri e io mi sono iscritto; come docenti e responsabili del corso c'erano il Commissario CAN di allora Armando Moro di Padova e Fabio Volpe poi eletto Vicepresidente della FIPAV.

Hai qualche particolare che ricordi nel corso della tua carriera?

Particolari o "momenti" ce ne sono stati diversi: ricordo le mie polemiche con gli osservatori per esempio. Penso che a Roma conservino ancora molti miei scritti a riguardo. Gli osservatori che ho incontrato erano in grande maggioranza degli "scout man" a cui io "riferivo" che gli sbagli commessi li sapevo individuare da solo, e che da loro mi aspettavo non un riassunto di quanto non avevano condiviso della mia prestazione arbitrale, ma un aiuto per capire come potevo evitare gli errori.

Perché hai deciso di diventare osservatore?

Inizialmente ho rifiutato l'invito fattomi allora da Stefano Previatello e per un anno, dopo aver dato le dimissioni da arbitro nazionale, ho svolto attività in regione e in provincia. L'anno successivo Stefano è ritornato alla carica e io, più convinto, spinto dalla curiosità e dalla voglia di nuove esperienze, ho accettato.

Cosa guardi in un arbitro da osservatore? Chi è un bravo arbitro?

Che si faccia notare il meno possibile e che nel contempo sbagli il meno possibile e che se ciò avviene, abbia un buon rapporto con l'errore. Se riesce a fare tutte queste cose assieme (nel rispetto delle regole) è da prendere a modello, in particolare è un grande se in una situazione in cui commette un errore riesce lo stesso ad uscirne senza farsi notare (o meglio si fa notare perché viene accettato il suo errore)...

Quali sono stati i momenti di maggiore soddisfazione nella tua carriera?

In generale quando mi è "stato chiesto" e quando mi "viene chiesto" di partecipare ad un progetto, perché è un riconoscimento al mio lavoro e alla mia persona.

Pensi che comporti uno svantaggio arbitrare a Belluno dove ci sono poche squadre, oppure è un vantaggio perché essendoci meno arbitri c'è meno "concorrenza"?

Nessuno dei due. Nel nostro piccolo mondo pallavolistico abbiamo avuto una società in "A", diverse in "B", ecc. con atleti di spicco nazionale (uno per tutti Savasta che ha giocato in Nazionale) e siamo stati e siamo tutt'ora anche ben rappresentati a livello arbitrale. Per rispondere alla domanda dico solo che se uno è bravo sia come persona che come atleta/arbitro e lavora sodo, arriva dove vuole a prescindere dagli ostacoli o dalle agevolazioni del contesto in cui cresce.

Ultime notizie



Beachvolley

Stagione ricca di successi per gli arbitri trevigiani di beach volley. Nonostante quella del 2010 sia stata un'estate relativamente povera di manifestazioni, i nostri colleghi hanno avuto modo di distinguersi nei vari eventi in programma. Iniziamo dal **Beach Volley Marathon**, nell'edizione di maggio, che ha visto protagonista la nostra **Nicoletta Donato**, 1° arbitro nella finale 2x2 femminile, in coppia con Martina Viale di Venezia.



Nel 1° Corso Incentivante Nazionale di Beach Volley, organizzato in occasione del Beach & Ball a Bibione (VE), torneo riservato alle categorie giovanili, ottime le prestazioni dei partecipanti della nostra provincia: Nicoletta Donato, Anna Paone, Chiara Pagotto, Isabel Pasquali, Riccardo Callegari. Quest'ultimo ha disputato da primo arbitro la finale U18 femminile, mentre le quattro ragazze hanno tutte partecipato ad una finale "in rosa": la categoria U19 femminile, infatti, ha visto un collegio arbitrale, composto da soli arbitri donne, dirette

nuovamente da Nicoletta in qualità di primo arbitro. Veniamo ora alle partecipazioni ad eventi nazionali: sentiti complimenti ad **Alessandro Marcolin**, uno degli arbitri veneti proposti al 2° livello nazionale, 1° arbitro della finale femminile del Campionato Italiano U18 (Trofeo delle Regioni), svoltosi quest'anno a Cosenza dal 27 giugno al 2 luglio. Segnaliamo infine la designazione di **Jacopo Cacco**, arbitro nazionale di 2° livello, come 1° arbitro della finale della tappa di Cagliari del Campionato Italiano Assoluto del 10-11 luglio, in coppia con l'internazionale Bruno Frapiccini



Tanti auguri di buon compleanno ai colleghi nati nei mesi di :

Settembre

- Il 2 Antonino De Pascale
- Il 8 Mario Catterin
- Il 11 Maurizio De Filippi
- Il 12 Jacopo Cacco
- Il 13 Michele Carniel
- Il 22 Sofia Marton
- Il 26 Gianni Rampin
- Il 27 Massimo Binotto
- Il 29 Carniato Giulino



Ottobre:

- Il 9 Giacinto Dal Moro
- Il 19 Alessandro Elia
- Il 29 Vito Nicola Caprioli

Novembre

- Il 6 Manuela Murer
- Roberto Tramarollo
- Il 11 Linda Brugnera
- Il 12 Alessio Maso
- Il 13 Gianvito Cattai
- Il 17 Benedetta De Nicolò
- Il 18 Robertino Mestriner
- Il 21 Alessandro Scapinello
- Il 24 Alessandro Perazza

A cura del CQP - STAO di Treviso. Hanno collaborato a questo numero:

Francesco Rossetto
Francesca Gaiotto



Jacopo Cacco
Alessandro Marcolin



Primo Corso Arbitri



Riparte la nuova stagione sportiva per la Fipav Treviso e con questa anche l'attività di formazione e reclutamento arbitri dopo il promettente numero di arbitri abilitati nella scorsa stagione (15).

Il primo corso di questa stagione sportiva indetto dal Comitato Provinciale di Treviso sarà presentato **venerdì 29 ottobre** e si articolerà in 7 lezioni (compresa la presentazione) di cui 5 teoriche e 2 pratiche, a cui seguiranno un esame teorico e uno pratico nelle date rispettivamente di 5 e 7 dicembre.

Il secondo corso si svolgerà, compatibilmente con un numero adeguato di iscrizioni tra febbraio e marzo.

I segnapunti che si iscriveranno saranno esonerati dalla lezione sul referto di gara. Si ricorda che la partecipazione al corso dà diritto al credito formativo e all'accesso gratuito alle partite della Spes Conegliano e della Sisley Treviso.

Per informazioni scrivere una mail all'indirizzo: arbitri@fipavtreviso.net

PRIMO CORSO

Comitati



d'Italia

Comitato Arbitri Provinciale di Caserta

Presidente: Toscano Lino (Terzo mandato)

Vicepresidente : Pietro Fusco

Fiduciario Arbitri : Tartaglione Giacomo

Responsabile CQP - Settore Arbitri/Osservatori: Bonafiglia Barbara

Designatore: Cantelli Paolo

Docenti Regionali: Supino Stanislao, Cantelli Paolo, Tartaglione Giacomo, Bonafiglia Barbara

Segretaria FAP: Elena Potito

Arbitri Benemeriti (1): Guglielmo Moschetti;

Arbitri Ruolo B (9): Aliberti Roberto, Bonafiglia Barbara, Cafaro Raffaele, Cantelli Paolo, Colamatteo Francesco, Della Gatta Giuseppe, Guarino Flavio, Supino Stanislao, Tartaglione Giacomo;

Arbitri Regionali (14): Anastasi, Beneduce, Beneduce, Campanile, Cirillo, Di Sorbo, Glaneo, Gravier, Maccariello, Paduano, Parisi, Stellato, Tranchino, Tuosto.

Arbitri Provinciali (32)

Osservatori Regionali (1): Ros Vittorio .

CAMPIONATI: 1DF (2 gironi), 1DM, 2DF

U18F, U18M, U16M, U16F, U14F, U14M, U13M, U13F .

SITO: www.caserta.federvolley.it/

E-MAIL caserta@federvolley.it

DIRETTIVO

CURIOSITA'

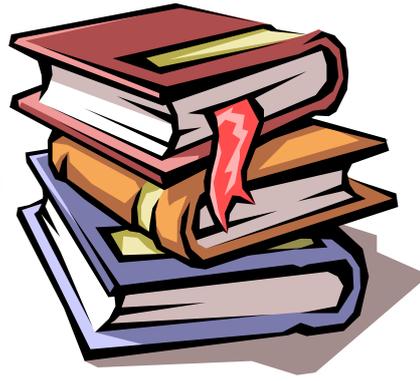
TESSERATI

Ultime notizie

4



CQP



Informa

Linguaggio non verbale

LINGUAGGIO NON VERBALE DELL'ARBITRO PRE-GARA ED IN GARA - Prima Parte (Tratto da Aggiornamenti 2010 - CQN-STAO 2010/11)

La **comunicazione non-verbale di qualsiasi persona rivela la sua immagine agli interlocutori**. Anche per l'Arbitro è una delle caratteristiche da curare con la dovuta attenzione, proprio per offrire un primo importante impatto positivo prima della gara. Pur ritenendo che ogni persona ha un suo stile, un suo modo di porsi, di seguito si forniscono alcuni consigli che non debbono essere considerati assoluti, ma soprattutto motivo di porre attenzione ad un aspetto a volte sottovalutato, ma, invece, assolutamente importante per la funzione che l'arbitro va ad espletare.

Quanto detto per gli arbitri, evidentemente, vale anche per osservatori e delegati tecnici, i quali proprio per la loro delicata funzione, debbono curare ugualmente tale linguaggio, pur ritenendo che essi hanno a disposizione anche quello verbale che permette loro una ben più ampia e completa interattività.

ABBIGLIAMENTO

Un arbitro attento e professionale si presenterà con abiti sobri, non sciatti; eleganti, non sfarzosi; formali, non solenni: per gli uomini giacca e pantalone, per le donne l'attenzione deve essere riposta nella sobrietà e quindi non scegliere un abbigliamento troppo sfarzoso, senza distinzione tra pantalone o veste a secondo dei propri gusti. E' evidente che se l'arbitro si presenta con un abito trasandato, sciupato o poco curato nell'aspetto, l'immagine che si avrà di lui non sarà delle più lusinghiere. **E' importante quindi che l'abito, nella sua semplicità, sia curato anche nei particolari.**

Perché tutto questo?

Perché benché si dica che l'abito non fa il monaco, in realtà tutti gli esseri umani si fanno un'idea della persona che hanno di fronte ancor prima che questa abbia avuto il tempo di aprire bocca e proferire parola. E' questo il faticoso momento della cosiddetta prima impressione ed è importante sfruttare al meglio l'occasione di instillare da subito fiducia e credibilità negli altri attori dello spettacolo; anche perché, nel nostro cervello, esiste un meccanismo genetico detto della **dissonanza cognitiva**, secondo il quale, semplificando, quando ci si crea un'idea si fa difficoltà a cambiarla.

Altro comportamento da curare è:

IL MODO DI INCEDERE che deve essere sicuro, ma non beffardo; con la schiena eretta, il capo alto, ma non in un atteggiamento altezzoso e la camminata fluida, determinata ed al tempo stesso rilassata e naturale. Lo sguardo non deve spostarsi freneticamente da un punto ad un altro come alla disperata ricerca di una via di fuga, ma deve essere indagatore, curioso, fiducioso e tranquillo. Sarà il volto a seguire il movimento degli occhi evitando così di tenere il capo rigido nella tipica espressione di terrore.

Un modo per rilassarsi può essere quello di guardarsi intorno con calma, osservando i particolari, immagazzinando immagini, suoni, odori al fine di far pervenire al cervello un messaggio di calma e tranquillità e per evitare che tutti questi elementi possano diventare fonte di distrazione, perché non conosciuti, una volta saliti sul seggiolone.



L'INCONTRO face to face con l'Allenatore o con i Dirigenti, sia prima di entrare nello spogliatoio, sia durante tutta la manifestazione sportiva, deve svolgersi in un **clima di equilibrio e di rispetto reciproco**: è esattamente questo che l'arbitro deve comunicare.

La sua postura eretta e centrata, mai traballante o insicura, deve comunicare sicurezza e stabilità. La stretta di mano cordiale, mai dominante o remissiva, deve trasmettere rispetto per l'altro e convinzione di meritare altrettanto rispetto; deve quindi trattarsi di una stretta di mano che voglia stabilire una condizione di parità e ciò avviene quando, nella stretta, il palmo della mano di entrambe le persone resta verticale poiché ciò dimostra che nessuno dei due vuole cedere di fronte all'altro; è inoltre importante impartire la stessa stretta che si riceve così da non stritolare la mano altrui o, al contrario, apparire più deboli ed insicuri.

Lo sguardo fisso su chi si ha di fronte senza supponenza o paura, senza sguardi fugaci alla porta dello spogliatoio visto come luogo di conforto e di sollievo, deve comunicare decisione, determinazione e volontà oltre a sicurezza e "forza emotiva". Affinché tutto ciò sia realizzabile è fondamentale che l'arbitro abbia trovato prima, fuori dal campo, il suo equilibrio interiore e che riesca a farlo percepire anche agli altri.

Ascoltare con attenzione ciò che viene detto, sforzarsi di ricordare il nome ed il ruolo della persona che si è appena presentata, comportarsi e parlare in maniera educata, pacata e cortese senza giudizi o critiche.

LO SPOGLIATOIO sarà lasciato in **ordine** cosicché anch'esso comunichi, a chi dovesse entrarvi (dirigenti per consegnare le liste dei giocatori, supervisori o colleghi), un profondo senso di equilibrio e di ordine mentale oltre che fisico.

Arrivato il momento del **RICONOSCIMENTO**, l'arbitro convocherà nello spogliatoio gli atleti solo dopo aver dato una rapida letta agli elenchi, così da non mostrarsi sorpreso o poco sicuro nel leggere i nomi. E' possibile sbagliare la pronuncia soprattutto di cognomi stranieri o particolari, in tal caso basta accettare la correzione e proseguire spediti fino alla chiusura della lista.

E' buona abitudine **guardare negli occhi ogni giocatore** che risponde all'appello; questo dà un triplice vantaggio: prima di tutto permette prendere fiato ed analizzare la situazione, in secondo luogo, se del caso, permette di calmarsi focalizzando l'attenzione su altro che non sia l'ansia, ed in ultimo, ma non per questo meno importante, permette di comunicare ad ogni giocatore, soprattutto a livello inconscio, autorevolezza e determinazione. Evitare lo sguardo dei giocatori, anche se molto giovani, può essere un grave errore poiché fa percepire agli atleti insicurezza e paura.

Finito il riconoscimento, prima di congedarsi il direttore di gara può augurare a tutti una buona partita, corretta e leale; tale augurio deve essere fatto con voce ferma e decisa, ma non autoritaria o beffarda.

L'ultimo controllo da fare è ai propri strumenti di lavoro, alcuni dei quali sono anche strumenti di comunicazione, ovvero:

- ◆ all'orologio;
- ◆ al fischietto;
- ◆ ai cartellini.

Il compito comunicativo dell'arbitro è quindi molto delicato; **egli deve stabilire con i giocatori una relazione di equilibrio e di rispetto senza volerli dominare o farsi sottomettere**, dovrà quindi gestire con intelligenza ogni giocatore ed ogni situazione. I giocatori, come il direttore di gara, hanno un solo desiderio: quello di essere compresi e rispettati.

Gli strumenti che l'arbitro ha per comunicare sono diversi: egli ha a disposizione il suo **corpo**, che è fonte inesauribile di comunicazione conscia ed inconscia tramite la gestualità, la prossemica, la mimica; può inoltre contare sulle sue **parole** e sul paraverbale ovvero sul tono, sul ritmo, sul volume di pronuncia; non bisogna dimenticare che è dotato anche di due altri strumenti molto efficaci e propri del suo lavoro: i **cartellini** (rosso e giallo) ed il **fischietto**.

N.B.: La seconda parte del linguaggio non verbale dell'arbitro continuerà nel prossimo numero dell'*Informarbitri* di novembre.



Punto

Volley

Coppa Treviso Femminile. Una giornata al termine. Prima e seconda classificata più le due migliori terze accederanno ai quarti di finale in gara unica

Nel girone A guida la **Pallavolo Meduna** con 14 punti, uno in più della Pallavolo Susegana battuto 3-2 nello scontro diretto di sabato scorso. Segue il Volley Grifone con 11 punti.

Nel girone B lotta a quattro per il primato tra **Samarcanda Resanese A, Spaziotetto Zero Volley, Pallavolo San Bartolomeo** e **Volley Silea**.

Nel girone C sono rimaste in tre a contendersi il primato: **Polisportiva Bienenese, Miane Volley** e **ASP Volley Valcavasia**. Interessante lo scontro decisivo dell'ultima giornata, il 6 novembre alle 20.30 a Possagno tra ASP Volley Valcavasia e Miane Volley.

Coppa Treviso Maschile. Due giornate al termine, decisive per decidere le quattro semifinaliste.

Saldamente in testa il **Volley Cessalto** con 15 punti, ormai certo della qualificazione.

Seguono cinque squadre che si contenderanno gli altri tre posti disponibili per le semifinali: Pavan Abbigliamento, Don Bosco, LCM Volley e Pol. Casier.

U18F. Quattro le gare giocate e quattro sono i gironi da cui usciranno sedici squadre che giocheranno gli ottavi di finale.

Nel girone A guida incontrastata la **Pallavolo Meduna ASD**. Tre squadre a contendersi la piazza d'onore: ICE Volley Piave, Aurora Team Sole e Pizzerie Calinferno.

Nel girone B sono tre le squadre che si contendono il primato: **Spes Volley, UP Costa B.T.A.** e **Pallavolo Susegana**. Scontri diretti il 1 novembre alle 20.30 a Conegliano e il 16 novembre alle 19 a Susegana.

Nel girone C equilibrio tra **Polisportiva Preganziol** e **Volley Fontane**, solitarie al comando staccate di un solo punto l'una dall'altra. Scontro diretto domenica 31 ottobre alle 11.30 a Sambughè.

Nel girone D dominio dell'**Albatros Volley** con 12 set fatti e 0 subiti. Seguono lontane Polisportiva Bienenese, Veneto Banca e Pallavolo Nervesa.

U18M. Quattro le giornate già giocate e quattro i posti disponibili per l'accesso alle semifinali.

Guida imbattuto il **La Piave Volley**, seguito dal Pallavolo Motta e dall'Alpifind Belluno. Grande incertezza per il quarto posto con sei squadre in quattro punti guidate dall'EFFEDI Santa Giustina.

U16F. Tre le giornate giocate nei sette gironi da cui usciranno sedici squadre che andranno a comporre la griglia degli ottavi di finale.

Nel girone A guida la **Pallavolo Meduna ASD** seguita a un punto dal P.S. Vendemiano Bianco.

Nel girone B dominio della **Spes Volley** seguita da Rock Volley Piave e Pall. Cappella Maggiore.

Nel girone C appaiate in testa **Pallavolo Susegana** e **UP Costa GEEM**. Scontro diretto il 13 novembre alle 17.30 a Susegana.

Nel girone D guidano solitarie **Volley Fontane** e **Veneto Banca**. Scontro diretto l'11 novembre alle 18.30 a Montebelluna.

Nel girone E **A.V. Asolo Volley** e **Polisportiva Bienenese** sole al comando. Scontro diretto il 3 novembre alle 20 a San Vito di Altivole.

Nel girone F e G dominio rispettivamente dell'**Ezz. Volley Carinatese Blu** e dell'**Albatros Volley**.



PRO Memoria

Programma RTP

CALENDARIO RTP - Via Nascimben 1/B
 Domenica 3 OTTOBRE ore 10.00, Sernaglia della Battaglia
 Venerdì 12 NOVEMBRE ore 20.00, Ghirada
 Martedì 21 DICEMBRE ore 20.00, Ghirada
 Venerdì 25 FEBBRAIO ore 20.00, Ghirada
 Venerdì 15 APRILE ore 20.00, Ghirada
 Venerdì 27 MAGGIO ore 20.00, Ghirada

CALENDARIO ALLENAMENTI Via de Coubertin
 Venerdì 22 OTTOBRE ore 20.00, Palestra Da Vinci
 Venerdì 5 NOVEMBRE ore 20.00, Palestra Da Vinci
 Venerdì 19 NOVEMBRE ore 20.00, Palestra Da Vinci



RIUNIONI 2010/11

Campionati Provinciali

CTVFA	6	30.10.10	19.30	VOLLEY CESSALTO	PALLAVOLO MEDUNA ASD	
CTVM	6	30.10.10	20.30	DON BOSCO	VOLLEY CESSALTO	
CTV3DM	1	31.10.10	11.30	VENETO BANCA	G.A.S. CORNUDA	
U16FD	4	31.10.10	09.30	POLISPORTIVA PREGANZIOL B	VOLLEY FONTANE	
U16FD	4	31.10.10	17.00	VOLLEY MOGLIANO A	ALBATROS VOLLEY B	
U18M	5	31.10.10	10.30	EFFEDI SANTA GIUSTINA	LA PIAVE VOLLEY	
	7	5.11.10	18.30	PALLAVOLO MEDUNA ASD	VOLLEY GRIFONE	CTVFA
	7	6.11.10	20.00	VOLLEY CESSALTO	PAVAN ABBIGLIAMENTO	CTVM
	7	6.11.10	20.00	KASTEL CONEGLIANO	POL.CASIER	CTVM
	4	3.11.10	18.30	VOLLEY CODOGNE'	VOLLEY SALGAREDA PONTE	U16FA
	4	3.11.10	20.00	A.V. ASOLO VOLLEY	POLISPORTIVA BIADENESE	U16FE
	3	7.11.10	10.30	SANBIAGIOVOLLEY	MEMO 95	U16MB
	6	1.11.10	20.30	SPES VOLLEY	UP COSTA B.T.A.	U18FB
	4	3.11.10	20.00	VENETO BANCA	POLISPORTIVA BIADENESE	U18FD
	6	7.11.10	10.30	ALPIFIND BELLUNO	PALLAVOLO MOTTA	U18M
U16FC	6	13.11.10	17.30	PALLAVOLO SUSEGANA ASD	UP COSTA GEEM	
U16FD	6	11.11.10	18.30	VENETO BANCA	VOLLEY FONTANE	
U16FF	6	14.11.10	10.30	EZZ.VOLLEY CARINATESE BLU	GIORGIONE PALLAVOLO	
U18FA	7	12.11.10	20.00	ICE VOLLEY PIAVE	PALLAVOLO MEDUNA ASD	

PARTITE DI CARTELLO!

1a WEEK

2a WEEK

PROMemoria

8